Sei in: Repubblica> Economia > Affari e finanza > Dalla sanità al reddito: "è ...





RAPPORTO

(22 maggio 2017)

Dalla sanità al reddito: "è un modello europeo"

GIUSEPPE BIAZZO, PRESIDENTE EBITEMP, PROMUOVE L'ENTE CREATO NEL 2001 DA UN ACCORDO TRA <u>ASSOLAVORO</u> E SINDACATI PER OCCUPARSI DELL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI PER I **TEMPORANEI**

Milano «È nato con una vocazione innovativa e, penso, che sia ancora un modello da seguire in Europa». Così Giuseppe Biazzo, il presidente di Ebitemp, definisce l'ente bilaterale nazionale creato nel 2001 da un accordo tra Assolavoro e sindacati di categoria per occuparsi dell'erogazione di prestazioni in favore dei lavoratori temporanei. «Prestazioni che sono finanziate con risorse private e che sono aggiuntive rispetto a quelle previste per i lavoratori dipendenti dell'azienda utilizzatrice. Inoltre, sono servizi che non interessano solo i lavoratori in somministrazione ma anche quelli indeterminati, sebbene con numeri minori». puntualizza Biazzo. Tra le prestazioni che eroga l'ente ci sono quelle da sempre più "gettonate": tutela sanitaria integrativa, supporto alla maternità, agli asili nido, sostegno al reddito e indennizzi per infortuni. I dati del 2016 parlano di circa 16 mila richieste di prestazioni di welfare con un aumento del 36,6% rispetto al 2015. Il 79.5% delle richieste riquardano i rimborsi per la tutela sanitaria. L'11.6% riquarda i piccoli prestiti. Il resto delle richieste per il 2016 sono relativi agli indennizzi per infortuni (4,4%) e ai contributi per ali asili nido (4%), «Lo scorso anno abbiamo registrato una crescita della domanda, e prevediamo anche per il 2017 un ulteriore incremento — osserva il presidente — . L'aumento è strettamente collegato ad un progressivo sviluppo del settore della somministrazione

di lavoro, ma anche ad una maggiore conoscenza delle prestazioni da parte dei lavoratori per merito dell'attività informativa svolta dagli sportelli sindacali territoriali». Per stare al passo con i cambiamenti, Ebitemp ha deciso di allargare la sua offerta lanciando a febbraio nuovi servizi destinati principalmente alle famiglie: l'estensione del contributo per l'asilo nido anche ai padri, il sostegno alla non autosufficienza, il "buono libri" e materiale didattico per figli dei lavoratori in somministrazione, il "buono libri" per studenti lavoratori, e il contributo per la retta universitaria di studenti/ lavoratori in somministrazione. È stato poi implementato il contributo una tantum per l'adozione e quello dell'Inps per maternità obbligatoria. E, infine, è stato erogato un contributo per il trasporto extraurbano in favore dei lavoratori pendolari. «È la risposta dell'ente alle istanze che arrivano dai lavoratori, attraverso le indicazioni delle parti sociali del settore sottolinea il presidente — Non a caso, un'altra importante prestazione erogata è quella del sostegno alla mobilità per un lavoratore che deve spostarsi, ad esempio, dal Sud al Nord. Solo in questo modo si creano le condizioni per garantire una reale flessibilità tutelata». Per quanto riguarda gli obiettivi di Ebitemp, c'è soprattutto quello di incrementare la conoscenza tra i lavoratori in somministrazione delle prestazioni di welfare che talvolta non vengono richieste perché ignorate. «L'informazione non è mai abbastanza – conclude il presidente — Per questo motivo, abbiamo rafforzato da un lato la collaborazione sulla attività informativa svolta dagli sportelli territoriali sindacali e delle agenzie per il lavoro e dall'altro abbiamo promosso la conoscenza delle prestazioni attraverso gli strumenti digital». (v.d.c.) I dati del 2016 parlano di circa 16mila richieste di prestazioni di welfare con un aumento del 36,6 per cento rispetto al 2015



Mi piace

ilmiolibro ebook